

due forti cunei di possesso straniero a nord e a sud. La pressione longobarda incalzava sopra il fianco occidentale fino al margine lagunare. La provincia era relegata in superbo isolamento, che diventerà stimolo di vita. Al nord era staccata dall' Istria, al sud dall' esarcato, tutto intorno circondata dalla vigile custodia longobarda e dal mare.

La contiguità territoriale con il dominio bizantino non era soppressa del tutto. Per la via di terra non esisteva più: ma la linea marittima, restava in funzione, e serviva a ricomporre l' unità politica dell' antica circoscrizione e a legare l' Istria a Ravenna. Anch' essa era indebolita e discontinua: il viaggio lagunare, aspro e tardo, ristretto a sud a un difficile corridoio con insufficienti appoggi sopra la terraferma e sopra i lidi.

La metodica e incontrastata opera naturale di rimutamento della plastica del terreno si associò all' inconsapevole lavoro degli uomini. Nessuno aveva scelto questo terreno con preordinato disegno: eppure pareva che un destino fatale avesse segnato meditatamente punti, intorno ai quali compiere paziente ricostruzione e modellare il nuovo miracolo, quasi a risarcimento della infelice sorte politica riservata alla misera regione.

Da Cassiodorio a Procopio il lavoro ricostruttore di natura è in atto, assicurando lo sviluppo di nuove linee interne. Nessuna meraviglia che gli sconcerti idrografici del sec. VI abbiano accentuato questo processo e lo abbiano intensificato, colmando fossi e canali, divergendo vaste fiumane, complesso e imponente lavoro compiuto dalle torbide dei fiumi grandi e piccoli, liberi artefici di nuove forme (1).

In tal guisa era preparato l' ambiente, nel quale erano ospitati gli attori della nuova Venezia, e si delineavano, sia pur in modo grossolano, i lineamenti tipici, quelli territoriali, del suo assetto: distacco della laguna dalla terraferma; contrapposizione della Venezia bizantina a quella longobarda. La provincia, sottoposta al diretto governo dell' autorità esarcale, giurisdizionalmente unita, ospitava e andava con intensità sviluppando gli elementi essenziali per rivendicare le funzioni direttive di governo e della propria

---

(1) Cfr. PAVANELLO, *Storia della laguna veneta dalle origini al 1114*, in « Monografia della laguna Veneta », Venezia, Ferrari, 1931, vol. II, p. I.